

GTI sceglie Venezia per l'assemblea annuale

«E' città che più di altre esprime bellezza e contraddizioni del turismo, come evidenzia l'introduzione della cosiddetta tassa per chi vuole visitarla, rispetto alla quale ancora non c'è chiarezza e i cui obiettivi sono incerti. Nel Veneto, a conferma dell'attaccamento al proprio territorio, GTI è ben rappresentato. Gli stessi soci, tra tour classici e tour a tema, avendo inaugurato nuovi modi per essere guida, offrono tra l'altro l'esplorazione della città in surf tra i canali». Così, in sintesi, Simone Fiderigo Franci, Presidente GTI, l'Associazione Guide Turistiche Italiane, motiva la scelta di tenere domani (domenica) a Venezia, dalle 9.30 alle 17.30, al Centro degli Scalzi, l'annuale assemblea organizzata nei tre anni precedenti a Roma. Un'occasione per riflettere sulle potenzialità del settore, grazie «alla nuova legge sul pacchetto turistico, che agevola l'erogazione di servizi da parte delle associazioni, confermando possibilità di sviluppo»; sulle novità, come appunto quella dei 10 euro di ingresso nella città lagunare, «che non sono un deterrente per evitare di snaturare una realtà invasa da italiani e stranieri e il cui equilibrio è delicato»; sulle proposte, con l'organizzazione di tour tematici, «che stiamo organizzando con alcuni partner». Per GTI i tempi sono maturi per puntare su una offerta sempre meno standardizzata, aprendo ai disabili, grazie all'accessibilità, e ampliando i 'linguaggi' del turismo, che devono essere a misura di bambini, di esperti, di anziani, di sportivi, sapendo individuare in ogni regione e sito particolarità da valorizzare e quindi 'categorie' di turisti. «Solo in questo modo si può avvicinare una sempre maggiore platea all'arte e alla bellezza».